



Associazione Nazionale
MEDICI D'AZIENDA
E COMPETENTI

XXVIII Congresso Nazionale ANMA

**MEDICO COMPETENTE:
qualità vs formalità**

28-29-30 MAGGIO 2015
RIVA DEL GARDA Palazzo dei Congressi "Sala 1000"

Evento formativo n. 670-127956 Ed. 1

SABATO 30 maggio

Ore 8,00 Registrazione

4° SESSIONE - 8,30 - 13,30

IL LAVORO OPPORTUNITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE.

RACCONTO DI ESPERIENZE.

Moderatori: T. Cassina, D. Bontadi

Il Medico Competente promotore di salute al lavoro: prendersi in carico il lavoratore fragile

T. Cassina

Il lavoratore con disturbi psichiatrici. Dall'ergoterapia al lavoro per l'autonomia

E. Tonlolo

Lavorare è bello e fa bene. Sempre?

N. Boscoletto

Il caso del lavoratore con problemi di tossicodipendenza.

S. Cattarina

Invalidità, disabilità e lavoro: norme di tutela

P. Patanè, L. Vianello

Ore 13,00 - 13,30

Non solo norme e obblighi, uno sguardo oltre confine.

La partnership ANMA - AVSI e l'esperienza

del St. Joseph's Hospital di Kitgum nel nord Uganda

D. Bontadi, V. Brossa

Invalidità, disabilità e lavoro: norme di tutela

P. Patanè, L. Vianello, Sartori

L. 482/68....

Legge 68/99

DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

COLLOCAMENTO MIRATO

“quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di **valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative** e di inserirle nel **posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro**, **forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione**”

I SOGGETTI BENEFICIARI

Legge 68/99

Rientrano tra le categorie protette e hanno diritto ad assunzione obbligatoria le **persone in età lavorative affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e i portatori di handicap intellettuale**, che comportano:

- una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, accertata dalle commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile.
- gli invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33% accertato dall'INAIL.

I SOGGETTI BENEFICIARI

Legge 68/99

Rientrano tra le categorie protette e hanno diritto ad assunzione obbligatoria le **persone in età lavorative affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e i portatori di handicap intellettuale**, che comportano:

- I non vedenti o i sordomuti di cui alle leggi n. 38 e 381 del 1970.
- Gli invalidi di guerra , invalidi civili di guerra, invalidi per servizio con minorazioni ascritte dalla prima alla ottava categoria del T.U. sulle pensioni di guerra.
- Le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata ed i loro familiari (legge n.407/ 23.11.98).

Per poter accedere ai benefici della legge n. 68/99, **le persone disabili che si trovino in uno stato di disoccupazione, devono iscriversi nell'apposito elenco** tenuto dagli uffici per il collocamento obbligatorio.

Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992

*"Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali
d'invalidità per le minorazioni emalattie invalidanti."*

**A) nuova tabella ordinata in fasce ovvero
in misura fissa**

**B) tabella delle percentuali di invalidità
ordinata per apparati**

per esempio la valutazione della lombosciatalgia da ernia discale ...

7010	ANCHILOSI RACHIDE LOMBARE	31	40	0
7321	LESIONE DEL N. SCIATICO (TRONCO COMUNE)	21	30	0
7322	LESIONE DEL N. SCIATICO - POPLITEO ESTERNO	0	0	25
7336	PARESI DELL'ARTO INFERIORE CON DEFICIT DI FORZA GRAVE O PLEGIA	41	50	0
7338	PARESI DELL'ARTO INFERIORE CON DEFICIT DI FORZA LIEVE	11	20	0
7339	PARESI DELL'ARTO INFERIORE CON DEFICIT DI FORZA MEDIO	21	30	0

per esempio la valutazione della patologia della spalla per lesione della cuffia dei rotatori...

7208	ANCHILOSI DI SPALLA IN POSIZIONE FAVOREVOLE	0	0	30
7209	ANCHILOSI DI SPALLA IN POSIZIONE SFAVOREVOLE	0	0	60

per esempio la valutazione del diabete...

9309	DIABETE MELLITO TIPO 1° O 2° CON COMPLICANZE MICRO - MACROANGIOPATICHE CON MANIFESTAZIONI CLINICHE DI MEDIOGRADO (CLASSE III)	41	50	0
9310	DIABETE MELLITO INSULINO - DIPENDENTE CON MEDIOCRE CONTROLLO METABOLICO E IPERLIPIDEMIA O CON CRISI IPOGLICEMICHE FREQUENTI NONOSTANTE TERAPIA (CLASSE III)	51	60	0
9311	DIABETE MELLITO COMPLICATO DA GRAVE NEFROPATIA E/O RETINOPATIA PROLIFERANTE,	91	100	0

QUOTA OBBLIGATORIA DI ASSUNZIONE

richiesta nominativa – invio numerico

AZIENDE OBBLIGATE entro 31.01 prospetto informativo inviato dalla azienda alla provincia – se non fanno la convenzione di programma ci sono 60 giorni per ottemperare l'obbligo.

- 15-35 DIPENDENTI → 1 LAVORATORE
(assunzione nominativa)
- 36-50 DIPENDENTI → 2 LAVORATORI
(1 numerica (secondo graduatoria per qualifica e tenuto conto limitazioni -) e 1 nominativa richiesta di elenco disabili con qualifica, colloqui e poi richiesta nominativa)
- > 50 → 7% LAVORATORI
(40% numerica e 60% nominativa)

PASSAGGI E STRUMENTI DEL COLLOCAMENTO MIRATO

COMMISSIONE MEDICA INTEGRATA PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI DISABILITÀ

- **Capacità e potenzialità della persona (profilo funzionale)**
- **Strumenti da utilizzare per l'inserimento**
 - ⇒ collocamento mirato senza strumenti di supporto
 - ⇒ collocamento con strumenti di supporto
 - ⇒ attualmente non collocabile

COMMISSIONE MEDICA INTEGRATA PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI DISABILITÀ
PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA
(Legge 15.10.1990, n.295 - Legge 5.2.1992, n.104 - Legge 12.3.1999, n.68 - D.P.C.M. 13.1.2000)

Legge 68 / 99
“PERSONA DISABILE”

RELAZIONE CONCLUSIVA

Giudizio medico legale Persona disabile Si No

Permane lo stato invalidante (art. 8, comma 1, DPCM 13 gennaio 2000) Si No

Possiede capacità lavorative che possono essere utilizzate attraverso il collocamento mirato (vedi art.2, Legge 68/99) nel ciclo lavorativo ordinario anche senza interventi di sostegno (A)

Possiede capacità lavorative da potenziare mediante interventi di sostegno, di mediazione e di formazione assistita (B)

Tirocinio

Progetto di integrazione sociale in ambiente lavorativo

Altro

Non possiede attualmente capacità lavorative
(indicare proposte per altri tipi di intervento)

Percorso riabilitativo in ambiente protetto

Altro

* La mansione lavorativa è compatibile con il suo stato di salute (art.10 legge 68/99) Si No
(eventuali indicazioni)

Raggiungimento della sede di lavoro		Si	No
1	Riesce a condurre autonomamente un veicolo a motore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Riesce ad accedere ad un mezzo di trasporto pubblico anche non adattato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Riesce ad accedere ad un mezzo di trasporto pubblico solo se adattato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Può muoversi solo con servizi di trasporto con accompagnatore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

In riferimento al DPCM 13.01.2000, nell'individuazione delle mansioni e l'ambiente, osservare le seguenti indicazioni:

	assente	minima	media	elevata	potenziale
(3.1) capacità di mantenere la posizione seduta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(3.2) capacità di rimanere in piedi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(5.1) capacità di muovere e usare gambe e braccia; di afferrare/spostare oggetti pesanti con le mani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(5.2) capacità di servirsi delle mani per svariate operazioni che richiedono recisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(5.3) capacità di muovere o tenere fermi i piedi coscientemente (es, capacità di usare una pedaliera)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(6.1) capacità di compiere lavori che richiedono sforzi fisici e capacità di sopportare lo sforzo per periodi più o meno lunghi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In quale ambiente può lavorare						
1	Interno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esterno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Esposto a clima sfavorevole (caldo/freddo eccessivi o variazioni ripetute della temperatura)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(7.2)	Esposto a rumore forte e continuo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Esposto a polveri e/o sostanze volatili (es. solventi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tempi di lavoro						
5	può sostenere un tempo pieno (note)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	può sostenere turni (note) no turni notturni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Situazioni di pericolo						
7	può usare scale a pioli e avere accesso in quota	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	può guidare veicoli nello svolgimento dell'attività lavorativa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	possiede una buona capacità visiva per la percezione degli oggetti nello spazio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	può usare macchine e/o attrezzi di lavoro potenzialmente pericolosi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	può usare macchine semoventi (veicoli agricoli, carrelli e altro)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia, adattamento e comunicazione						
12	può svolgere un lavoro di gruppo con sincronia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	può effettuare un lavoro con ritmo imposto dalla macchina o dalla catena	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	può effettuare un lavoro a contatto con pubblico/clienti esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	può effettuare un lavoro che richiede autonomia decisionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Relazione conclusiva: **si consiglia attività con limitazione agli sforzi fisici**

PASSAGGI E STRUMENTI DEL COLLOCAMENTO MIRATO

COMITATO TECNICO PROVINCIALE

**Schede conclusive della commissione di accertamento
... le aziende inviano una scheda informativa aziendali**

....

- Valutazione delle residue capacità lavorative e definizione degli strumenti e delle prestazioni necessari per l'inserimento del disabile
- Verifica dei percorsi

CURA IL COLLOCAMENTO MIRATO

Costituito da:

ufficio per l'impiego della provincia,
Servizio integrazione lavorativa,
medico del lavoro – SPISAL,

L.381/91 COOPERATIVE SOCIALI

Promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- gestione di **servizi socio-sanitari ed educativi**

(tipo A) (offrono un servizio riabilitativo, alternativo al lavoro per i molto gravi o preparatorio al lavoro (centri di lavoro guidato) sono seguiti da personale assistenziale)

- svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'**inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B)** :

invalidi fisici, psichici e sensoriali, ma anche ex degenti di istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione. (almeno il 30% di persone svantaggiate, per i quali non sono pagati contributi, che ricevono lo stipendio, svolgono attività anche industriali)

Classificazione 'funzionale' di persone con disabilità in relazione a lavoro:

- 1) soggetti in grado di svolgere specifica attività come qualunque altro lavoratore, pur tenendo conto di limitazioni determinate da menomazione o da disabilità;
- 2) soggetti in grado di svolgere propria attività come qualunque altro lavoratore, se vengono eliminate alcune barriere architettoniche e/o tecnologiche o se vengono dotate di adeguati ausili;
- 3) soggetti non in grado di raggiungere i livelli di operatività di altri lavoratori, nonostante adattamenti di cui a punto 2, ma che comunque possono esercitare attività 'accettabile';
- 4) soggetti non avviabili ad attività comuni, per grave disabilità, ma in grado di trovare idonea collocazione in attività protette, se idoneamente assistiti;
- 5) soggetti non avviabili ad alcuna attività lavorativa non a fini terapeutici, in relazione al tipo e alla gravità della disabilità".

ICF

(modello bio-psico-sociale della disabilità)

Classificazione ICF dell'OMS

La Classificazione ICF pone al centro la qualità della vita delle persone affette da una patologia, come convivono con la loro condizione e come sia possibile migliorarla; l'ICF correla lo stato di salute con l'ambiente tanto da definire la disabilità come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.

Protocollo Lavoratore

Protocollo Azienda

Progetto "Messa a Punto di protocolli di valutazione della disabilità basati sul modello Biopsicosociale e la Struttura descrittiva della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e Salute (ICF)

IL PROTOCOLLO LAVORATORE E IL PROTOCOLLO AZIENDA

Il primo descrive le caratteristiche della persona disabile, definendone il profilo in riferimento all'inserimento lavorativo,

mentre il secondo raccoglie informazioni sull'ambiente di lavoro, il contesto e il profilo professionale.

I



- d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLA CONOSCENZA
- d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI
- d3. COMUNICAZIONE
- d4. MOBILITÀ
- d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA (solo d510 e d540)
- d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI.

**Capacità
Performance**

Marco, 43 anni
disoccupato

Isabella, 45 anni
impiegata

*affetti da epatite cronica HCV
correlata, HIV positivi*

*accedono al ns. Servizio per
domanda di disabilità (invalidità civile
+ L.104/92 + collocamento mirato al
lavoro ex L.68/1999)*

In esito all'accertamento, sulla base della normativa nazionale

- **entrambi** ottengono il riconoscimento di una riduzione permanente della capacità lavorativa pari al 75%;
- **entrambi** ottengono il riconoscimento della condizione di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1.

MARCO

- In trattamento antiretrovirale, effettua controlli medici presso le Malattie Infettive. Da un anno ha abbandonato il percorso terapeutico SerT; attualmente fa uso di sostanze stupefacenti
- Vive con i genitori anziani. Le relazioni interpersonali sono scadenti: la maggior parte dei suoi amici si è allontanata a causa della td. Non ha hobbies
- Ha conseguito la licenza media inferiore; ha svolto solo lavori saltuari e attualmente è disoccupato.
- Si sposta a piedi o con i mezzi pubblici: è titolare di patente B ma non possiede l'auto.

ISABELLA

- In trattamento antiretrovirale, effettua controlli medici presso le Malattie Infettive.
- Vive sola in un appartamento di proprietà. Le relazioni interpersonali sono buone; lamenta qualche difficoltà nelle relazioni intime. Ha hobbies e pratica sport.
- Ha conseguito il diploma di ragioneria; attualmente svolge attività impiegatizia con profitto e soddisfazione.
- E' titolare di patente B e si sposta con la propria auto.

Quanto all'accertamento finalizzato al collocamento al lavoro (L68/99) di rilevante...

Isabella: la Commissione esprime un giudizio di compatibilità, senza limitazioni, per l'attività attualmente svolta.

Marco: la Commissione evidenzia la necessità di un percorso terapeutico-riabilitativo finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro con indicazione del servizio di mediazione.

DISABILITA' e FUNZIONAMENTO

A parità di valutazione in invalidità civile (75%)
Marco e Isabella hanno due funzionamenti
completamente diversi con necessità di interventi
socio-assistenziali ben differenziati e
personalizzati



**La valutazione dei soli requisiti sanitari (75%
di invalidità civile) non risponde in maniera
congrua ai bisogni reali delle persone**

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE

Il ruolo del MEDICO COMPETENTE CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

Il Medico Competente esprime il **giudizio di idoneità** tenendo conto di:

tutti i rischi specifici aziendali

caratteristiche e condizioni di salute del lavoratore
età, genere, provenienza ... patologie disturbi da
stress stato di handicap

per tutelare lo stato di salute dell'individuo al lavoro.

Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH).

DL.Gs 81 Art. 39

1. L'attività di medico competente é svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH).

3. Sulla base del principio di equità, gli OML **dovranno aiutare i lavoratori sia ad ottenere che a mantenere il loro posto di lavoro, nonostante eventuali problemi di salute o handicap.** Si deve tener presente che vi sono particolari esigenze per la tutela della salute sul luogo di lavoro dovute al **sexso, all'età, alle condizioni fisiologiche, a fattori sociali, a barriere nella comunicazione** e quant'altro. Tali esigenze devono essere soddisfatte su base individuale al fine di tutelare la salute sul luogo di lavoro, **escludendo al tempo stesso qualsiasi atto di discriminazione verso il lavoratore.**

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

La valutazione dell'idoneità deve tenere conto delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle caratteristiche del lavoratore

IDONEITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO

IDONEITÀ DEL LAVORATORE

IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ



LAVORO:
(Mansione con le sue
caratteristiche: luogo,
attrezzature etc.)

RISCHIO

LAVORATORE:
Capacità, stato di salute,
formazione, informazione,
addestramento

D
P
I

Protezioni collettive

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

IDONEITÀ
DELL'AMBIENTE DI
LAVORO

DL.Gs 81 Art. 18 Obblighi del datore di lavoro

il datore di lavoro deve sostanzialmente garantire un lavoro sicuro, inoltre nell'affidare i compiti ai lavoratori, **tenere conto delle capacità' e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.**

DL.Gs 81 Art. 25 Obblighi del medico competente

Il medico competente collabora con il DL e SPP alla valutazione del rischio

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

IDONEITÀ
DELL'AMBIENTE DI
LAVORO

DLgs81/08 Articolo 63 - Requisiti di salute e di sicurezza

1. I luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'*ALLEGATO IV*.
2. I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili.
3. *L'obbligo di cui al comma 2 vige in particolare per le porte, le vie di circolazione, gli ascensori e le relative pulsantiere, le scale e gli accessi alle medesime, le docce, i gabinetti ed i posti di lavoro utilizzati da lavoratori disabili.*
4. La disposizione di cui al comma 2 non si applica ai luoghi di lavoro già utilizzati prima del 1° gennaio 1993; in ogni caso devono essere adottate misure idonee a consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e di igiene personale.

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

IDONEITÀ
DELL'AMBIENTE DI
LAVORO

L 13/89 Il DM 236/89 (decreto attuativo) si addentra maggiormente nella parte tecnica ed individua tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito. Questi tre livelli sono:

- **Accessibilità:** possibilità per disabile di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
- **Visitabilità:** possibilità per un disabile di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.
- **Adattabilità:** possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di disabile.

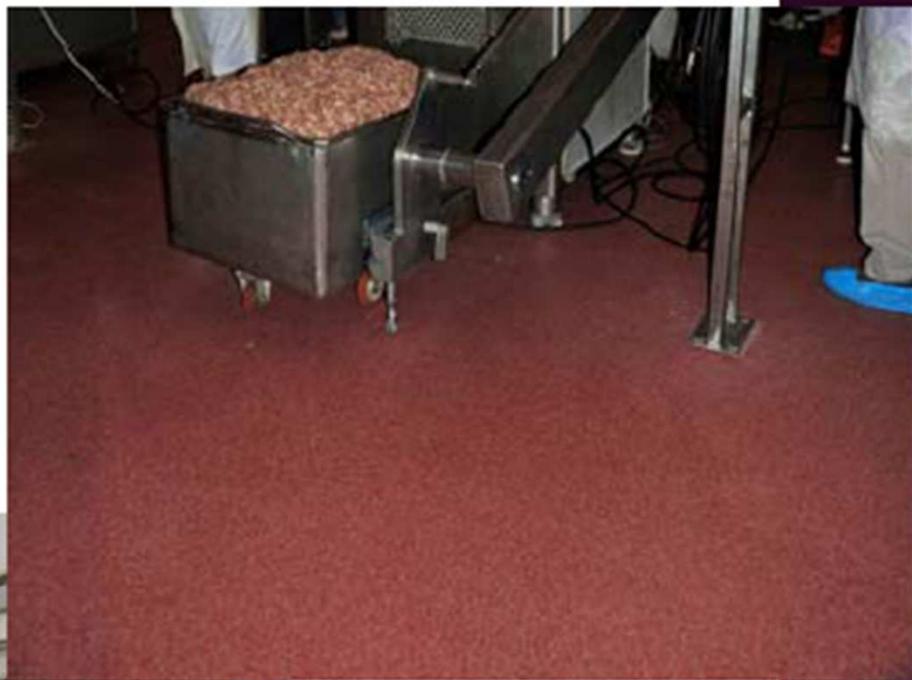
ALLEGATO IV TITOLO II - LUOGHI DI LAVORO - UN ESEMPIO

- ◉ 1.3.2. I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili ed **antisdruciolevoli** nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- ◉ 1.3.3. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento deve avere superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per **avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico**.
- ◉ 1.3.4. Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio **si mantiene bagnato**, esso deve essere **munito in permanenza di palchetti o di graticolato**, se i lavoratori non sono forniti di idonee calzature impermeabili.



Salumificio - vecchio pavimento

Salumificio - nuovo pavimento



Lavorazione metalli, possibile presenza di olio sul pavimento

IDONEITÀ DEL LAVORO

Praticamente tutta la normativa costituisce lo strumento per valutare l'idoneità del lavoro attraverso la valutazione dei rischi.

Es. Movimentazione manuale di pesi

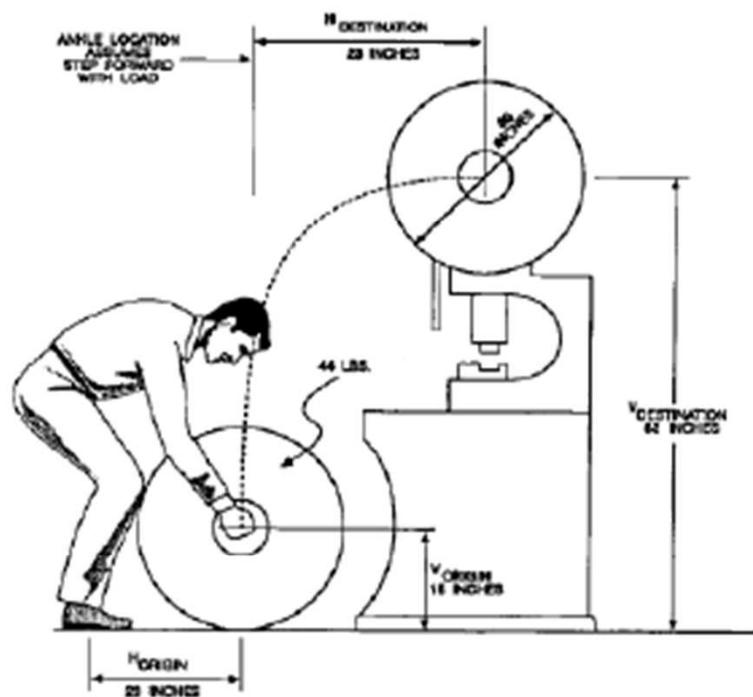


Figure 5 Loading Punch Press Stock, Example 1

MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI



INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

IDONEITÀ DEL
LAVORATORE

SORVEGLIANZA SANITARIA



GIUDIZIO DI IDONEITÀ'

IL LAVORATORE:

- ⦿ Non deve subire danni alla salute in presenza dei **RISCHI RESIDUI** (verificare se presenta condizioni individuali di maggiore suscettibilità - presenza di controindicazioni).

Art 41 comma 2

La sorveglianza sanitaria comprende:

- a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

IDONEITÀ DEL
LAVORATORE

SORVEGLIANZA SANITARIA

Dlgs.81/08 art. 41

c) visita medica su richiesta del lavoratore,
qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai
rischi professionali **o alle sue condizioni di salute,**
suscettibili di peggioramento a causa dell'attività
lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità
alla mansione specifica;

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE

Il ruolo del **MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE** sulla **SALUTE**

IDONEITÀ DEL LAVORATORE

E' da considerare che ***le caratteristiche e condizioni di salute del lavoratore*** possono determinare situazioni di rischio anche quando la valutazione del rischio specifico non abbia evidenziato la presenza di pericolo.

(per esempio il caso della valutazione dell'idoneità di lavoratori impiegati in lavori manuali con indice NIOSH di poco inferiore a 1 , oppure di un addetto al call center, videoterminalista, con una patologia che controindica il lavoro in turni variabili, dalle ore 7.00 alle 24.00, che non si configura come rischio per lavoro notturno, ...).

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE

**Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE**

**IDONEITÀ DEL
LAVORATORE**

Giudizio di idoneità mirato al rischio specifico
nell'ambito della sorveglianza sanitaria prevista dal
DL.gs 81 e più in generale per per la tutela della
salute e sicurezza dei lavoratori

**Giudizio di idoneità mirato alla tutela della
sicurezza di terzi**

**Giudizio per la valutazione della capacità
lavorativa** in relazione alle condizioni generali di
salute e alle abilità produttive al fine di rendere
possibile l'inserimento lavorativo

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE
Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE

IDONEITÀ DEL
LAVORATORE

DL.Gs 81 Art. 42.

Provvedimenti in caso di inidoneità alla mansione specifica

Il datore di lavoro, **anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68**, in relazione ai giudizi di cui all'articolo 41, comma 6, attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, **ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza.**

INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILE

**Il ruolo del MEDICO COMPETENTE
CONSULENTE GLOBALE sulla SALUTE**

**IDONEITÀ DEL
LAVORATORE**

Ricorso allo SPISAL avverso il giudizio del
medico competente Art. 41/81

Commissione art. 5 L. 300.

Commissione L 68/99 art. 10 comma 3

Per certi aspetti l'individuo è dotato di una enorme flessibilità e capacità di adattamento che rendono possibile alla maggior parte di imparare a svolgere una mansione.

Esistono però numerose attività che sul piano fisico, intellettuale e creativo richiedano determinate qualità e capacità che non si possono determinare con la formazione e l'addestramento.

In questi casi l'unica soluzione è cercare la persona più adatta a svolgere la mansione.



Figura 6: per eseguire i lavori in altezza è indispensabile non soffrire di vertigini e aver buon senso dell'equilibrio.

**LA CAPACITA'
LAVORATIVA**

CAPACITÀ DI SPOSTARSI IN AUTONOMIA IN AMBIENTE DI LAVORO











CAPACITÀ DI MUOVERE E USARE LE MANI





...CAPACITÀ DI
USARE IN
MODO
COORDINATO
LE MANI E I
PIEDI (AD
ESEMPIO PER
AZIONARE UNA
PEDALIERA)

... E DI COMPIERE MOVIMENTI
PRECISI E COORDINATI CON
LE MANI ...



FUNZIONALITÀ SENSORIALE

(ALCUNI ITEM **NON** SONO PRESENTI NELLA
SCHEDA)

- ◉ Acuità visiva
- ◉ Senso stereoscopico
- ◉ Senso cromatico
- ◉ Campo visivo
- ◉ Capacità di percepire segnali luminosi e sonori
- ◉ Comunicare
- ◉ Olfatto
- ◉ Sensibilità termica e tattile

CAPACITÀ COGNITIVE

- ◉ Comprendere il lavoro da svolgere
- ◉ Comprendere i pericoli
- ◉ Comprendere le misure di prevenzione
l'uso corretto dei DPI





**ESCLUDERE MANSIONI CHE comportino:
USO DI SCALE**



ESPOSIZIONE A POLVERI E SOLVENTI



FFP1

Protezione da polveri nocive, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron. Per concentrazioni di contaminante fino a 4,5 volte il valore limite ponderato (TLV). Filtrazione meccanica ed elettrostatica, struttura semirigida, morbida guarnizione di tenuta in corrispondenza del naso



USO DI MACCHINE SEMOVENTI



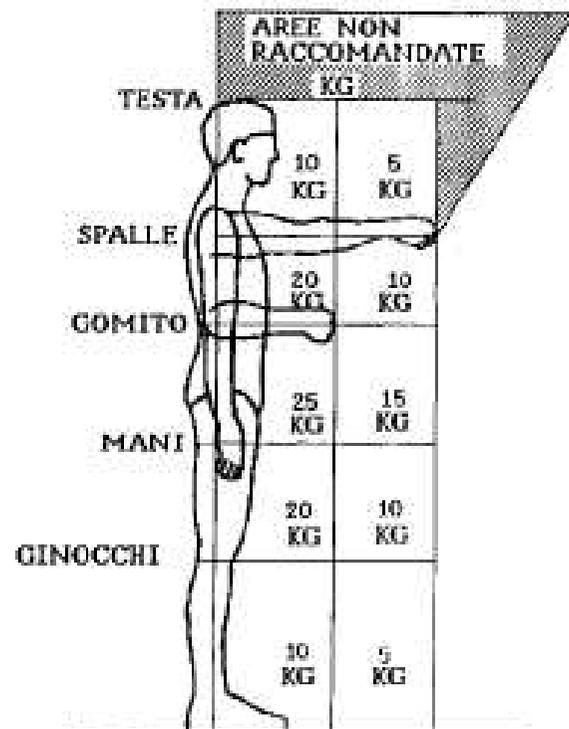
Questi non sono semoventi
Ma possono essere ugualmente
pericolosi



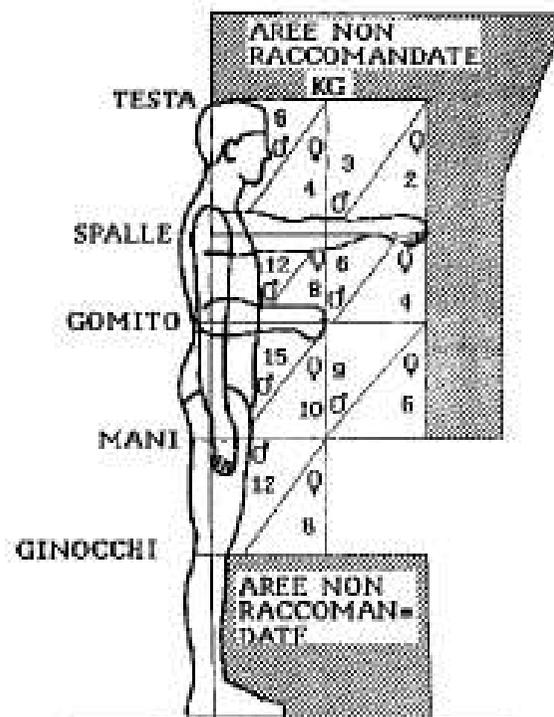




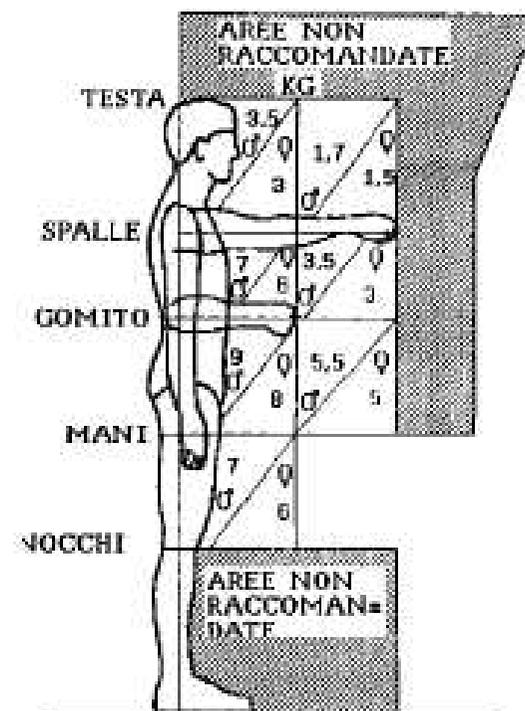
MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI



Tutti



Patologia
del rachide
di media
gravità



Patologia
grave del
rachide

**MASCHIO – 28 anni – operaio metalmeccanico in
carpenteria pesante**

Giudizio di idoneità del medico competente : non idoneo alla mansione, non sono presenti in azienda mansioni compatibili.

Ricorso art. 41/81 azienda

Infortunio sul lavoro con amputazione 5° dito mano sx,
limitazione flessione 2°- 3° e 4° dito, lieve ipostenia

SPISAL modifica il giudizio impugnato: non idoneo alla mansione di carpentiere. Idoneo a mansioni che comportino un impegno non pesante della mano sinistra.

Maschio – 53 anni – addetto a mansioni varie in cantiere edile

Esposto a rischio da MMC: il lavoro comporta anche la necessità di lavorare in tubazioni di ristretto diametro.

Affetto da obesità: 118 kg, h 168 cm IMC 43 %

Giudizio di idoneità del medico competente : idoneo alla mansione di operatore di cantiere in azienda edile con le seguenti limitazioni: movimentazione manuale dei carichi fino ad un massimo di 10 Kg, divieto di lavorare in ambienti chiusi e stretti quali tombini, tubi, cabine di macchina movimentazione terra. Da rivedere tra 3 mesi.

Ricorso art. 41/81 azienda

Cardiologo : 160/95 mmHg, test da sforzo con cicloergometro negativo per ischemia e angor.

SPISAL: modifica il giudizio impugnato

Idoneo alla mansione di operatore di cantiere in azienda edile, divieto di lavorare in ambienti chiusi e stretti quali tombini, tubi, cabine di macchina movimentazione terra

**Femmina – 44 anni – operatrice call center front line -
*invalido civile***

giudizio di idoneità del medico competente: idoneo a svolgere la mansione indicata: impiegato tecnico videoterminalista, reparto call center.

Ricorso art. 41/81 lavoratrice

Esiti di nefrectomia sx e resezione sigma retto per endometriosi con urgenza alla defecazione, valutazione della commissione integrata L. 68/99

SPISAL Revoca il giudizio impugnato: non idonea alla mansione di impiegato tecnico presso il reparto call center per attività di “front line”. Idonea ad attività di impiegato tecnico per attività di back office.

**Maschio – 50 anni – addetto al montaggio di piccola
minuteria metallica - *invalido civile***

Affetto da sclerosi multipla con importante deficit della demambulazione ma parziale autonomia con stampelle, manualità discretamente conservata.

invalido civile L. 68/99

Giudizio di idoneità del medico competente: non idoneo alla mansione ne' ad altre mansioni in azienda

Ricorso art. 10 L.68/99 *si richiede il sopralluogo in azienda
azienda*

*per valutare la mansione e l'ambiente di lavoro, dopo aver
effettuato la visita medica*

CONCLUSIONE



Maschio – 43 anni – addetto alle macchine di confezionamento in una azienda grafica - *invalido civile*

Giudizio di idoneità del medico competente: non idoneo alla mansione

seguito dal CSM per disturbo schizoaffettivo, successivo riconoscimento di invalidità civile L. 68/99 e inserimento lavorativo in azienda

Ricorso art. 41/81 azienda

SPISAL Revoca il giudizio impugnato: “idoneo alla mansione di operatore addetto al reparto piccole confezioni nelle attività di lavoro manuale e con macchina MP300, in orario giornaliero part – time, con prescrizione quindi di essere escluso dai turni; l’idoneità viene espressa per 3 mesi.

Successivamente in sede di valutazione art. 10 L68 viene giudicato non possiede attualmente capacità lavorativa

ALCUNI CASI DI RICORSO IN INVALIDITA' CIVILE

Maschio – 54 anni – operaio metalmeccanico - *invalido civile*

Giudizio di idoneità del medico competente : idoneo allo svolgimento di mansioni che non comportino movimentazione manuale di carichi gravosi o a sforzi fisici ($IS > 0.75$), condizioni microclimatiche sfavorevoli, lavoro notturno; deve alternare posizione eretta a seduta

Ricorso art. 41/81 azienda

Crisi ipertensive, angina prismetral, m. di crohn, neuropatia AAll

SPISAL Revoca il giudizio impugnato: idoneo alla selezione pezzi presso il locale controllo qualità, non idoneo alle operazioni di addetto pressa nel reparto assemblaggio

ALCUNI CASI DI RICORSO IN INVALIDITA' CIVILE E DISAGIO PSICOSOCIALE

**51 ANNI, INVALIDA CIVILE PER PREGRESSO K MAMMARIO
impiegata in azienda privata di 20 dipendenti,**

Evidenza di patologia psichiatrica in fase di accesso, con intercalare di delirio paranoico; non ha coscienza di malattia.

Chiede un intervento nell'ambiente di lavoro per verificare se ci sono fonti che emettono radiazioni pericolose .

Riferisce di essere è oggetto di esclusione e derisione da parte di colleghe e superiori e di essere isolata.

DIAGNOSI

Disagio personale legato a vissuti persecutori in ambiente di lavoro con idee di controllo e danneggiamento sul corpo. La paziente viene inviata ai servizi territoriali di cura

In azienda si interviene per cercare di migliorare il suo inserimento:

- si riscontra una posizione di lavoro deliberatamente confinata e isolata, che si impone di risolvere
- colloquio separato con datore di lavoro e colleghe

ALCUNI CASI DI RICORSO IN INVALIDITA' CIVILE E DISAGIO PSICOSOCIALE

44 ANNI - IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN UN ENTE PUBBLICO,

Nel 2002 alcuni disabili vengono inseriti nell'ambiente di lavoro, tra cui un disabile psichico che ha un comportamento "ossessivo".

La lavoratrice, contrariamente ai suoi colleghi, non riesce a contenere questa persona che rivolge continuamente a lei in modo "pressante" la sua attenzione.

La lavoratrice si rivolge ai superiori che però minimizzano il problema.

Nel 2005 la lavoratrice si rivolge prima al suo medico di base per calo ponderale e disturbi del sonno, poi viene indirizzata al servizio psichiatrico che fa diagnosi di disturbo depressivo reattivo.

Per mesi si astiene dal lavoro per la malattia.

A seguito di intervento dello SPISAL viene trasferita in una nuova posizione di lavoro.

